

ARGOMENTO

**Nota informativa sui rischi ambientali ed interferenziali per il comparto  
polifunzionale di trattamento rifiuti Tremonti Imola (BO)**

CAMPO DI APPLICAZIONE


MANUTENZIONE ALTRI IMPIANTI;  
 DISCARICA OPERATIVA TREMONTI;  
 INGEGNERIA DI PROCESSO DISCARICHE;  
 INGEGNERIA DI PROCESSO COMPOSTAGGI E DIGESTORI;  
 IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO TREMONTI;  
 ACCETTAZIONE RIFIUTI;  
 ACCETTAZIONE RIFIUTI IMPIANTI STRADELLI GUELFY – IMOLA



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- EME.0033 - Piano di Emergenza – Comparto Polifunzionale Tre Monti – Imola (BO);
- IO.0354 - Istruzione Operativa - Accesso, carico, scarico e movimentazione rifiuti Discarica Tre Monti – Imola (BO);
- IO.0444 - Istruzione Operativa - Accesso Carico-Scarico TMB Tre Monti – Imola (BO).

Rev.	Sintetico modifiche	
5	Aggiornamento per revamping/ampliamento impianto TMB e per condizione operativa discarica	
Approvazione		
	Funzione	Firma
	MANUTENZIONE; DISCARICHE; COMPOSTAGGI E DIGESTORI; DISCARICA OPERATIVA TREMONTI; IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO TREMONTI RSPP	Massimo Giorgini Carlo Faraone Stefano Ghetti Marco Vivenza Michele Corli Nicoletta Lorenzi

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b> NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019 PAG. 2 DI 16
---	---	--------------------------------------

## INDICE

PREMESSA.....		3
<b>1</b>	<b>DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....</b>	<b>4</b>
1.1	VIABILITÀ DI COMPARTO ED AREE COMUNI .....	6
1.2	AREE COSTITUENTI IL COMPARTO .....	7
<b>2</b>	<b>NORME COMPORTAMENTALI .....</b>	<b>10</b>
2.1	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO L’IMPIANTO HERAMBIENTE S.P.A.....	10
2.2	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO DELL’IMPIANTO HERAMBIENTE S.P.A.....	10
2.3	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO L’IMPIANTO HERAMBIENTE S.P.A.....	11
2.4	NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI .....	11
2.5	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI .....	13
2.6	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE .....	14
2.7	COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE .....	14
<b>3</b>	<b>NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO.....</b>	<b>15</b>
<b>5</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>16</b>

## ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1: Rischi presenti nelle aree di discarica;

APPENDICE A.2: Rischi relativi all’Impianto di Recupero Energetico della Discarica;

APPENDICE B.1: Rischi presenti nell’Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB).


## ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1      Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione Discarica;

ALLEGATO 2      Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione TMB;

ALLEGATO 3      Planimetria dei rilievi fonometrici dell’Impianto TMB;

ALLEGATO 4      Planimetria dei rilievi fonometrici della Discarica;

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b> NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019 PAG. 3 DI 16
---	---	--------------------------------------

### **Premessa**

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **Complesso Impiantistico ubicato a Imola (BO), in via Pediano 52 in Località Tre Monti.**


Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente S.p.A. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello Stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

All'interno dell'Impianto i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in Stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso

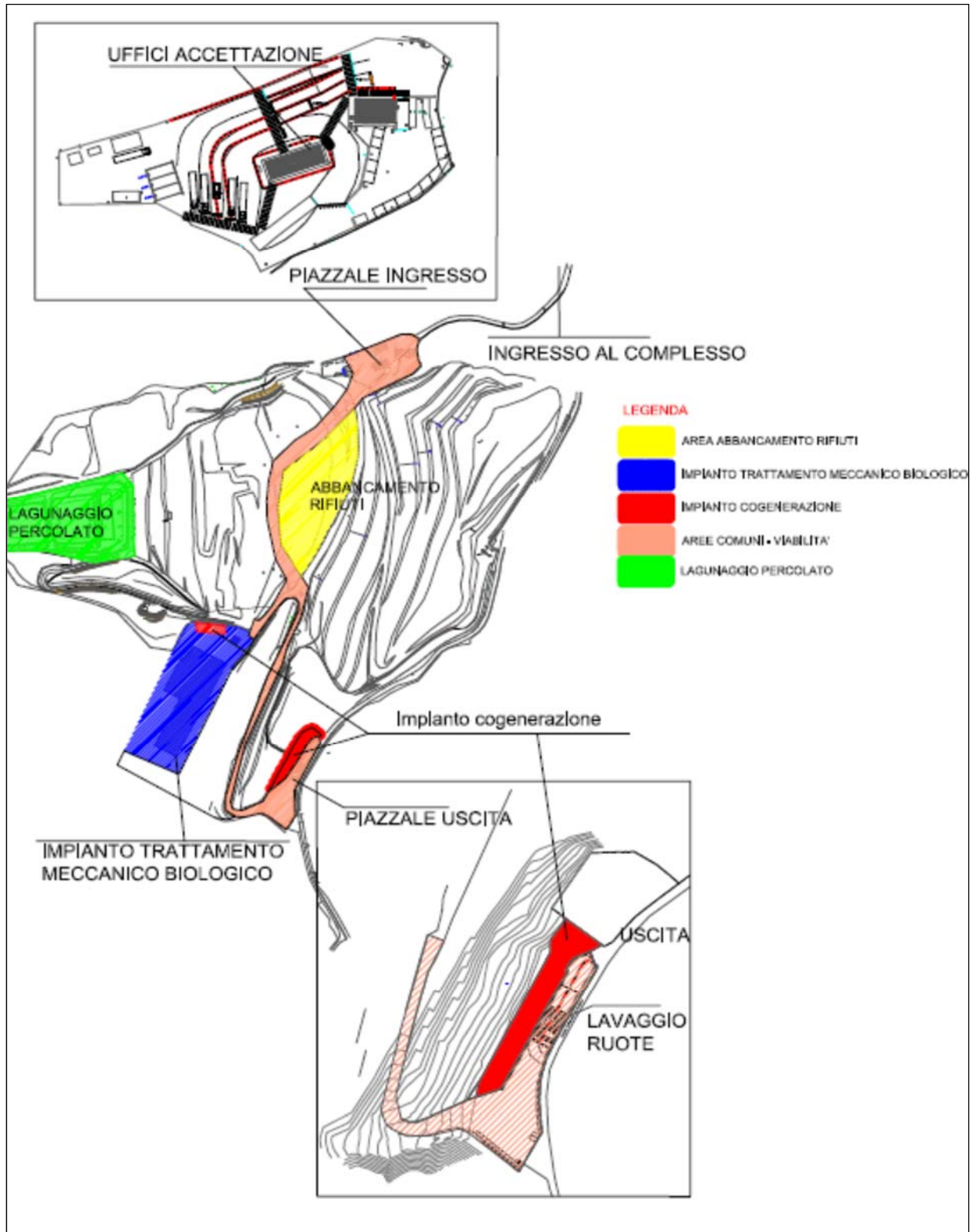
	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b> NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019 PAG. 4 DI 16
---	---	--------------------------------------

## 1 Descrizione del Complesso Impiantistico

SOCIETA'	<b>HERAmbiente S.p.A.</b>
SEDE LEGALE	<b>Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna</b>
DATORE DI LAVORO	<b>Dott. Andrea Ramonda</b>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott.ssa Nicoletta Lorenzi</b>
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Discarica per rifiuti non pericolosi in gestione operativa (attualmente in sospensione di conferimento);</b></li> <li>• <b>Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB).</b></li> </ul>
SEDE DEL COMPLESSO	<b>Via Pediano n. 52 – Località Tre Monti, Imola (BO) 40026</b>

Il Comparto è servito da un Servizio Pesa aperto dalle ore 06.00 alle 12.00 e dalle 13:30 alle 17:00, il sabato dalle 06.00 alle 12:00 e dalle 15.30 alle 16:30, la domenica dalle 08.00 alle 11.00. Gli orari possono variare per ragioni di servizio.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico del Comparto Polifunzionale di Tre Monti.



## 1.1 Viabilità di Comparto ed Aree Comuni

### Accesso e pesa dei mezzi dall'ingresso NORD

Al Comparto è consentito l'accesso ai seguenti mezzi (sia HERAmbiente S.p.A., sia di ditte terze):

- Mezzi di conferimento di rifiuti sia alla discarica che all'impianto Trattamento Meccanico Biologico (TMB);
- Mezzi per il carico dei rifiuti lavorati;
- Mezzi degli appaltatori e ditte fornitrici;
- Mezzi di altre imprese che svolgono attività operative diverse dalla movimentazione dei rifiuti all'interno degli impianti HERAmbiente S.p.A.;
- Mezzi di personale esterno e/o di HERAmbiente S.p.A. per riunioni varie.

Per l'accesso al Comparto, il mezzo di conferimento/carico rifiuti esegue l'accettazione e la pesatura del carico: l'impianto di pesatura è gestito da personale appartenente a ditta terza tramite terminale all'interno dell'edificio. La postazione è presidiata su tutto l'orario di apertura del comparto. Gli addetti che eseguono le operazioni di accettazione e pesatura autorizzano l'accesso alle aree di scarico al termine delle verifiche amministrative, secondo le indicazioni e disposizioni ricevute dal Responsabile Unità Operativa. Sono inoltre presenti addetti Accettazione Rifiuti appartenenti ad HERAmbiente S.p.A. per le operazioni di registrazione ed elaborazione dati. Tale locale funge anche da servizio controllo accessi (guardiania).

### Accesso per conferimento rifiuti in discarica, accesso alla viabilità dell'impianto di lagunaggio, accesso alla viabilità verso l'Impianto Trattamento Meccanico Biologico

Superati positivamente i controlli in accettazione, i mezzi percorrono la viabilità interna fino all'impianto di destinazione. Per evitare l'innalzamento delle polveri lungo la viabilità interna ed esterna al corpo di discarica, quando necessario, si procede alla bagnatura delle vie di percorrenza. L'accesso all'area del lagunaggio è preventivamente autorizzata ed avviene seguendo la viabilità stabilita.

### Uscita dei mezzi dall'area SUD

Al termine delle operazioni di scarico e successivamente alla pesatura della tara in uscita, che avviene ritornando al locale pesa dell'area Nord, i mezzi che hanno conferito in discarica transitano presso l'impianto di lavaggio ruote al fine di garantire adeguate condizioni di igiene pubblica dei mezzi stessi verso l'esterno. Si tratta di un sistema chiuso con getti ad alta pressione e vasche di raccolta delle acque di lavaggio. Le acque sono continuamente riciclate, previo trattamento di sedimentazione presso le due vasche a servizio dell'impianto. Quest'ultime sono dotate di un sistema di "troppo pieno" in grado di convogliare le acque in esubero direttamente verso i bacini di lagunaggio del percolato. In caso di malfunzionamento è previsto il transito lungo la corsia adiacente in cui il lavaggio ruote avviene manualmente da operatore di ditta terza incaricato.

### Fabbricati, strutture e impianti di servizio

- EDIFICIO UFFICI DISCARICA

Gli uffici amministrativi e gestionali della discarica sorgono in un box ufficio prefabbricato, isolato, su di un piano e dotato di servizi igienici, spogliatoi, climatizzazione invernale ed estiva.

- EDIFICIO UFFICI IMPIANTO TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB)

La palazzina dedicata agli uffici amministrativi e gestionali dell’Impianto TMB, disposta su due piani, è localizzata all’esterno del capannone principale, sull’area cortiliva di pertinenza, in prossimità dell’accesso all’impianto. Il piano terra è composto da n. 3 vani (ingresso e 2 spogliatoi), mentre il primo piano è composto da n. 3 vani adibiti ad uffici e sala riunioni.

#### - LOCALE PESA

Gli uffici amministrativi e gestionali dell’impianto di pesatura sorgono in un box ufficio prefabbricato, isolato, su di un piano e dotato di servizi igienici, climatizzazione invernale ed estiva.

#### **Impianti, macchine ed attrezzature di produzione e di servizio**

Negli uffici e negli spogliatoi sono presenti impianti elettrici per il riscaldamento e la climatizzazione degli ambienti, per la telefonia fissa, attrezzature per l’ufficio (computer, stampanti, ecc.), docce, armadietti per il deposito degli oggetti personali e servizi igienici.

Il riscaldamento degli ambienti precedentemente descritti è realizzato mediante pompe di calore alimentate elettricamente.

## 1.2 Aree costituenti il Comparto

### **A. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

#### Discarica (Appendice A.1)

La discarica per rifiuti non pericolosi urbani e per rifiuti speciali non pericolosi di Tre Monti si configura, strutturalmente, come una discarica di versante, in quanto sfrutta la naturale morfologia ad anfiteatro dei calanchi e dei crinali delle colline poste al contorno. Il rilevato del corpo discarica è suddiviso in lotti, di cui uno risulta attualmente in esercizio.

Per garantire il convogliamento del percolato e limitare la dispersione del biogas nell’ambiente, è previsto un sistema di captazione messo in opera congiuntamente allo sviluppo della discarica.

Si distinguono tre tipologie di reti di drenaggio:

- Perimetrale;
- Orizzontale;
- Pozzi di captazione verticali.

Il sistema di drenaggio perimetrale contorna tutto il rilevato di corpo discarica, presso la discontinuità substrato naturale/rifiuto. Lo scopo principale di questa copertura è di raccogliere il percolato e il gas lungo quella che risulta una delle vie preferenziali di fuoriuscita, cioè la superficie di contatto tra rifiuti e sponde del deposito, evitando quindi fuoriuscite di percolato o emissioni maleodoranti.

Il percolato, raccolto dal drenaggio perimetrale, viene convogliato sul drenaggio di fondo e da qui avviato alle vasche di stoccaggio, mentre il biogas è raccolto dai sistemi di captazione orizzontali e verticali ed avviato all’impianto di produzione di energia elettrica ovvero, in caso di indisponibilità, a termodistruzione nelle torce.

Il sistema di drenaggio orizzontale è costituito da una serie di drenaggi in ghiaia posti in opera sulla sommità di ogni strato intermedio di rifiuto (banca), prima del ricoprimento e del deposito del successivo strato. La funzione di questo sistema di captazione è quella di raccogliere il biogas e il percolato che potrebbero rimanere intrappolati all’interno di ogni strato di rifiuto.

Il sistema di drenaggio verticale è rappresentato dall'insieme dei cosiddetti pozzi, collegati direttamente al drenaggio di fondo, costituiti da tubi fessurati protetti da un dreno ghiaioso racchiuso in una gabbia metallica. Una volta chiuso lo strato dei rifiuti, la testa del pozzo viene collegata alla rete di convogliamento del biogas.

Il percolato prodotto è inviato alternativamente alle vasche di stoccaggio e da queste a due serbatoi, aventi la funzione di accumulo per il successivo invio, tramite condotta dedicata (percolatodotto), al sistema di polmonazione del percolato localizzato esternamente alla discarica, in area dedicata all'interno del sito del Depuratore Santerno. Da qui viene poi prelevato ed inviato tramite autobotte ad impianti esterni di trattamento rifiuti. Sul piazzale di accesso alla discarica è anche presente un serbatoio polmone di emergenza, al fine di consentire il carico delle autobotti anche in caso di malfunzionamento del percolatodotto.

#### Impianto di Recupero Energetico (Appendice A.2)

La discarica è dotata inoltre di un sistema di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas prodotto. Il recupero energetico si realizza mediante una rete di captazione ed aspirazione del biogas dall'interno della massa dei rifiuti, il rilevamento in continuo del tenore di metano e ossigeno nella miscela captata, le sezioni di pretrattamento del biogas ed il successivo invio verso gruppi elettrogeni in grado di convertire in energia elettrica il calore generato dalla combustione (n. 4 motori a ciclo otto a combustione interna) della miscela gassosa. L'energia elettrica così prodotta è immessa da una cabina di trasformazione BT/MT nella rete elettrica nazionale.

Sono inoltre presenti tre torce fisse ad alta temperatura per la combustione del biogas nei periodi di fermata dell'impianto di recupero energetico.

## **B. IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO**

L'Impianto TMB è finalizzato alla valorizzazione, tramite processo di trito-vagliatura, biostabilizzazione e recupero di materiali riciclabili, dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) non differenziati e della Frazione a prevalente componente Organica (FO), proveniente da impianti simili, al fine di produrre FOS (Frazione Organica Stabilizzata) per le coperture giornaliere, interstrato e finali della discarica adiacente all'Impianto o di altre discariche esterne al sito in oggetto.

Lo stabilimento produttivo è costituito da quattro sezioni:

1. Conferimento dei rifiuti (zona fossa);
2. Trattamento di tritovagliatura e recupero del materiale ferroso (linea di selezione meccanica);
3. Stabilizzazione biologica della frazione umida della Frazione a prevalente componente Organica, all'interno di biocelle;
4. Stoccaggio temporaneo, vagliatura finale e movimentazione materiali.

E' inoltre presente una piccola palazzina a due livelli, presso l'ingresso allo stabilimento, in cui sono collocati gli uffici, i servizi igienici e gli spogliatoi.

Presso l'Impianto si individuano due linee di trattamento rifiuti:

- Una doppia linea di selezione meccanica di rifiuti solidi urbani indifferenziati che dà origine ad una frazione a prevalente componente umida (sottovaglio), che avanza ai trattamenti successivi, e ad una frazione secca (sovvallo) che viene conferita nell'attigua discarica od in altri impianti/discariche;
- Una linea di biostabilizzazione che riceve e tratta la frazione di sottovaglio a prevalente componente umida e le frazioni simili, prodotte da impianti esterni che effettuano selezione meccanica di rifiuti urbani non differenziati.



I rifiuti, dopo aver superato i controlli in accettazione, vengono conferiti direttamente nelle fosse di raccolta, dove un addetto provvede alla loro verifica, estraendo con carroponete gli eventuali rifiuti ingombranti o anomali che vengono depositati in uno spazio dedicato prima del loro invio ad impianti terzi di smaltimento o recupero. L'accesso alle fosse avviene mediante sei portoni ad apertura automatizzata ed il capannone viene mantenuto in depressione al fine di contenere fuoriuscite di odori molesti all'esterno.


Dalle fosse di raccolta i rifiuti vengono movimentati alle tramogge di carico a servizio delle due linee di selezione meccanica operanti in parallelo. I rifiuti scaricati nella tramoggia di carico, tramite due nastri, vengono avviati alla prima fase di triturazione. Il materiale triturato, sempre tramite nastro e previo passaggio in un separatore magnetico, viene inviato alla successiva fase di vagliatura dove un vaglio rotante separa la matrice a prevalente frazione organica (sottovaglio), inviata poi alla successiva fase di biostabilizzazione, da quella a prevalente componente "secca" (sovvallo), inviata a smaltimento nella discarica adiacente allo stabilimento o a eventuali successive fasi di recupero. I materiali ferrosi recuperati dai separatori magnetici vengono inviati, mediante apposito nastro trasportatore, direttamente in un cassone scarrabile e successivamente inviati a recupero.

La sezione è presidiata da un sistema di aspirazione aria, la quale viene successivamente inviata al locale di biostabilizzazione, previo trattamento con impianto di filtrazione a maniche per l'abbattimento del materiale particellare.

Nella sezione di biostabilizzazione viene sottoposta ad una fase di ossidazione sia la frazione di sottovaglio prodotta dalla linea di selezione, scaricata all'interno del locale mediante nastri di carico, che le frazioni di rifiuto organico provenienti da altri impianti.

La fase di ossidazione consiste in un processo di somministrazione dosata di aria mediante un sistema di ventilazione controllato da software. L'aria aspirata dalle celle e dal locale vagliatura secondaria è convogliata poi verso il sistema di biofiltrazione delle arie esauste, mantenendo in depressione i locali dell'impianto. Il percolato prodotto dai cumuli in biostabilizzazione è convogliato ad una vasca di stoccaggio interrata ed avviati a smaltimento presso impianti autorizzati.

Il rifiuto contenuto nelle celle di biostabilizzazione, una volta ultimato il processo, viene movimentato tramite pala meccanica e vagliato nuovamente, ottenendo un rifiuto di pezzatura finale minore di 50 mm (FOS) ed un sovvallo maggiore di 50 mm. Questi vengono poi stoccati in aree dedicate in attesa della loro successiva movimentazione.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019  PAG. 10 DI 16
---	---	---

## **2 Norme comportamentali**

### **2.1 Norme comportamentali generali – Ingresso presso l’Impianto HERAmbiente S.p.A.**

1. Chiunque acceda all’impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all’interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo;
2. È consentito l’accesso all’impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale;
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell’impianto;
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore;
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento;
7. Entrati nel perimetro dell’impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione;
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all’usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

### **2.2 Norme comportamentali generali – Viabilità all’interno dell’Impianto HERAmbiente S.p.A.**

1. Durante la guida dei mezzi all’interno dell’Impianto, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all’interno dell’Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna;
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 10 km/h (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile “a passo d’uomo”;
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio

mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

### **2.3 Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso l’Impianto HERAmbiente S.p.A.**

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall’area assegnata;
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell’arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell’altrui sicurezza relativamente all’impiego di idonei mezzi di lavoro e all’appropriato uso dei dispositivi di protezione personale;
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente S.p.A. la presenza di rischi imprevisti, l’impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente S.p.A.;
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o dispositivi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
  - Indumenti ad alta visibilità;
  - Scarpe antinfortunistiche S3;
  - I DPI previsti nella segnaletica d’obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro;
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell’Impianto;
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

### **2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti**

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore;
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza);
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
1. In impianti dotati di una fossa rifiuti, agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarico dello stesso. Nei casi in cui si verificano dei problemi all’atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l’operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HERAmbiente S.p.A.;
2. Durante l’attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
3. In fase di scarico è responsabilità dell’autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d’uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali.

In particolare per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento durante lo scarico in fossa rifiuti, l'autista dovrà avere cura di utilizzare i piedini (o rullo) stabilizzatori posteriori. L'avvicinamento al gradino battiruota deve essere tale da garantire lo spazio utile al corretto azionamento dei dispositivi di stabilizzazione ed avvenire molto lentamente senza "sbattere" contro il gradino. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga adottata una procedura di scarico assistita durante la quale verranno verificate dal personale di impianto come minimo gli aspetti di seguito [punti a) e b)] ed eventualmente altri indicati dal conferitore:

- a. Verifica della portata massima del mezzo ai fini dello scarico in fossa e confronto con il peso registrato all'accettazione;
  - b. Durante la fase di scarico l'operazione deve essere interrotta a metà del sollevamento del cassone per verificare l'effettiva apertura delle porte ed il corretto deflusso del rifiuto nella fossa;
4. Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota;
  5. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
  6. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando quanto disposto al punto 24 della presente Nota Informativa.

### **Scarico rifiuti**

Nel complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto dei mezzi ed allo scarico dei rifiuti in fossa, presso l'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota Informativa:

- IO.0345 – Istruzione Operativa - Scarico assistito in fossa.

L'Istruzione IO.0345 ha lo scopo di monitorare e verificare il comportamento dei conferitori in modo da eliminare il rischio di ribaltamento del mezzo in fossa rifiuti.

Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico considerando anche il caso di utilizzo non conforme dei dispositivi di scarico da parte dell'autista al fine di evitare l'instabilità del mezzo ed il rischio di ribaltamento/caduta.

### **Divieti:**


1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;

3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico;
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc);
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati;
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato;
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto;
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente S.p.A. se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
13. È vietato danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti;
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida;
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi;
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

## **2.5 Norme comportamentali generali - Visitatori**

1. I visitatori possono accedere presso l'impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica;
3. Eventuali accessi di visitatori all'impianto o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente S.p.A., o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019  PAG. 14 DI 16
---	---	---

## 2.6 Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;</li> <li>- Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.</li> </ul>
Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione;</li> <li>- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente;</li> <li>- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa;</li> <li>- Essere in possesso della Scheda di Sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR;</li> <li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.</li> </ul>
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato d'appalto o dal contratto;</li> <li>- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente S.p.A. (es. aree di deposito temporaneo);</li> <li>- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.</li> </ul>
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

## 2.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente S.p.A. solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto.

### **3 Norme comportamentali in caso di emergenza**

- Tutto i lavoratori presenti all'interno del Comparto devono seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno di Comparto, che viene fornito alle ditte terze contestualmente alla presente Nota Informativa, e le istruzioni impartite dal personale HERAmbiente S.p.A.;
- Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HERAmbiente S.p.A.;
- In caso di avaria sulla viabilità di Comparto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente S.p.A.;
- Devono essere adottate misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

### **4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso**

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.


Sono state predisposte, nelle **Appendici** della presente Nota Informativa, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi Impianti compresi all'interno del Comparto in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree comuni del Comparto, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna del Comparto per la circolazione di automezzi di HERAmbiente S.p.A. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale a piedi ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente S.p.A. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti presso il Comparto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro (P.120).

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b> NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0010	Rev 5 del 23/10/2019 PAG. 16 DI 16
---	---	---------------------------------------

## **5 Misure di prevenzione e protezione**

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche per limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Tutti coloro che effettuano attività entro il Comparto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell'area (es. indumenti ad alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- Elmetto protettivo;
- Scarpe antinfortunistiche S3;
- Indumenti ad alta visibilità;
- Guanti per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica degli arti;
- Facciale filtrante FFP3 per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione;
- Semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3 per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione;
- Otoprotettori per la protezione dall'esposizione al rumore;
- Occhiali di sicurezza, per la protezione degli occhi dall'esposizione per contatto diretto ad agenti chimici/biologici.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.